Bando Ecosistemi Culturali al Sud Italia - 2025

Premessa

Con la presente terza edizione del bando, la Fondazione CDP intende proseguire e rafforzare l'impegno nella promozione di iniziative volte alla **valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico**.

Tale nuova edizione intende mantenere un *focus* prioritario sulle Regioni del Sud Italia - Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia - estendendo il proprio raggio d'azione anche a due nuove regioni (*i.e.* Abruzzo e Molise) che fanno parte della Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno (ZES unica[1]).

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che tali territori, pur ricchi di risorse storiche, culturali e ambientali di straordinario valore, necessitano di interventi mirati e strutturati per favorire processi di sviluppo sostenibile, coesione sociale e partecipazione attiva delle comunità locali.

Il bando si propone di sostenere progetti capaci di coniugare **tutela e valorizzazione del patrimonio culturale** con forme innovative e contemporanee di fruizione dello stesso, promuovendo la rigenerazione dei luoghi, il rafforzamento dell'identità territoriale e l'attivazione di reti e partenariati locali.

L'iniziativa intende sostenere progetti localizzati nei Comuni delle Regioni sopra indicate, con una popolazione compresa tra i 5.000 e i 100.000 abitanti, con l'obiettivo di favorire interventi diffusi, radicati nei contesti locali e capaci di generare un impatto duraturo.

Termini del bando

Art. 1 – Promotori e Partner

La Fondazione CDP promuove la presente iniziativa con la partecipazione di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ("**Intesa Sanpaolo**" o "**Banca**"), che si impegna a offrire ai Soggetti del partenariato (come di seguito definiti) dei progetti aggiudicatari la possibilità di richiedere alcuni prodotti di Intesa Sanpaolo a condizioni dedicate.

Resta fermo che la presente *partnership* non comporta, da parte della Fondazione CDP, lo svolgimento di attività di mediazione, intermediazione, collocamento, sollecitazione, raccomandazione, offerta — diretta o indiretta — promozione, incentivo o invito alla sottoscrizione di prodotti di Intesa Sanpaolo.

Art. 2 - Oggetto e Ambiti di Intervento

Con il presente bando si intende favorire lo sviluppo di ecosistemi culturali sostenibili nel tempo nelle Regioni **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, Abruzzo e Molise**, attraverso la messa in rete di beni immobili comuni. Tali beni rappresentano, infatti, una dotazione culturale per le comunità la cui valorizzazione

[1] Il decreto-legge n. 124/2023 ha istituito, a partire dal 1° gennaio 2024, la Zona economica speciale per il Mezzogiorno - "ZES unica" che comprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna e che sostituisce le attuali Zone economiche speciali frammentate in 8 diverse strutture amministrative.

permette di tramandare nel tempo il carattere identitario e storico dei territori e di creare nuove occasioni di crescita economica e sociale.
L'ecosistema culturale, pertanto, mette a sistema la rete degli enti del terzo settore, di enti pubblici e delle istituzioni culturali che partecipano alla vita comunitaria attraverso la valorizzazione di immobili pubblici di rilievo storico, artistico, sociale (es. scuole, edifici comunali dismessi, cinema e/o immobili che insistono anche su parchi e parchi archeologici etc.) e del patrimonio culturale immateriale, che contraddistingue il contesto di riferimento (es. capacità di stimolare visioni artistiche contemporanee, tradizioni, arti e mestieri).
A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le proposte progettuali ("**Proposte**") potranno prevedere, attraverso la valorizzazione di immobili pubblici di rilevante significato storico, artistico e sociale, lo sviluppo di attività culturali, sociali, artistiche e/o naturalistiche in chiave moderna e contemporanea, in grado di sensibilizzare e coinvolgere la comunità e generare nuova attrattività nel territorio.
Le Proposte dovranno contemplare programmi economicamente sostenibili legati alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, favorendo anche l'inserimento socio-lavorativo di persone in condizione di fragilità. I beni pubblici dovranno essere messi a disposizione del progetto per almeno 10 anni.

Art. 3 - Localizzazione

Le Proposte dovranno essere realizzate in Comuni con una popolazione superiore ai 5.000 abitanti e inferiore ai 100.000 nelle seguenti Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, Abruzzo e Molise.
Qualora il bene sia situato in un Comune con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, la Proposta sarà ammessa esclusivamente se il Comune partecipa in forma associata con altri enti territoriali, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali - TUEL). In tal caso, la somma degli abitanti dei comuni associati dovrà essere pari ad almeno 5.000, e la collaborazione dovrà garantire un adeguato supporto operativo ed amministrativo per la realizzazione delle attività proposte.
La partecipazione in forma associata sarà considerata ammissibile esclusivamente qualora l'associazione di Comuni risulti già costituita e operativa al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando.

Art. 4 - Risorse

Le risorse messe a disposizione del bando dalla Fondazione CDP sono pari ad un massimo di euro 1.000.000,00.

Art. 5 - Criteri per la partecipazione al bando

Le Proposte devono essere presentate da partenariati costituiti da almeno tre soggetti ("**Soggetti del partenariato**") che assumeranno un ruolo attivo nella realizzazione del progetto. Ogni partenariato deve individuare un soggetto responsabile ("**Proponente**"), che coordinerà i rapporti con la Fondazione CDP, anche in termini di rendicontazione e monitoraggio.

5.1 Caratteristiche del Proponente

5.1.1 Il Proponente è l'unico soggetto legittimato a presentare una Proposta.
5.1.2 Alla data di pubblicazione del bando, il Proponente deve possedere i seguenti requisiti:

a. essere costituito in forma di ETS e iscritto al RUNTS (D.lgs. n. 117 del 2017)[2];
b. essere stato costituito entro il 31/12/2022 in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
c. aver presentato una sola Proposta in risposta al presente bando. Nel caso di presentazione di più Proposte in qualità di Proponente, queste verranno tutte considerate inammissibili;
d. avere la sede legale nella Regione di intervento;
e. non avere progetti in corso, che beneficiano di contributi economici della Fondazione CDP, nel settore d'intervento "*Educazione*" in ambito "*Cultura*", in qualità di Proponente.

5.2 Altri Soggetti del partenariato

Oltre al Proponente, il partenariato deve includere, nell'ottica di promozione di un ecosistema attraverso la collaborazione ed il supporto reciproco, almeno un altro ente del terzo settore e l'ente pubblico[3] proprietario del bene oggetto di valorizzazione.

Qualora l'ente proprietario del bene fosse un Comune con un numero di abitanti inferiore a 5.000, la proposta sarà ammessa solo nel caso in cui all'interno del partenariato il Comune partecipi in forma associata con altri enti territoriali, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali - TUEL). In tal caso, la somma degli abitanti dei comuni associati dovrà essere pari ad almeno 5.000, e la collaborazione dovrà garantire un adeguato supporto operativo ed amministrativo per la realizzazione delle attività proposte.

Gli altri Soggetti del partneriato possono appartenere, oltre che al mondo del terzo settore, a quello dell'istruzione, delle istituzioni artistico-culturali e museali e delle imprese e potranno avere sede legale anche al di fuori del territorio comunale in cui è prevista la realizzazione del progetto.

La partecipazione di enti *for profit* al partenariato è ammessa, purché finalizzata all'apporto di competenze specialistiche e risorse utili alla crescita e allo sviluppo del territorio e della comunità locale.

Gli enti del terzo settore (compreso il Proponente) devono complessivamente impiegare una quota di contributo non inferiore al 65% dell'importo totale richiesto.

Art. 6 - Budget e Durata

Oltre alle condizioni di ammissibilità relative alla composizione del partenariato e alle caratteristiche del Proponente, la Proposta sarà ammissibile solo se:

1. richieda un contributo finanziario non inferiore a euro 150.000,00 e, in ogni caso, non superiore a euro 350.000,00 iva inclusa ove applicabile;

[2] L' art. 4, comma 1 del D.lgs. 117 del 2007: prevede che "*Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D.lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore*".

[3] Qualora il bene immobile pubblico sia di proprietà di un ente diverso dal Comune in cui è ubicato, è richiesto che entrambi gli enti — il proprietario ed il Comune territorialmente competente — partecipino al partenariato. A titolo esemplificativo, nel caso di un bene immobile di proprietà provinciale, il partenariato dovrà includere sia la Provincia, in qualità di ente proprietario, sia il Comune in cui il bene è situato.

2. laddove preveda anche la riqualificazione e il recupero di immobili, la quota del contributo finanziario destinata a tale attività non superi il 20% del contributo stesso;
3. preveda una durata complessiva del progetto non inferiore ai 24 mesi e non superiore ai 36 mesi.

Dal momento della registrazione sul portale dedicato della Fondazione CDP (si veda successivo art. 7) e per tutta la durata di esecuzione del progetto selezionato, la Fondazione CDP e il Comitato di valutazione di cui al successivo art. 8 si riservano di verificare in qualsiasi momento la sussistenza dei requisiti in capo ai Proponenti, anche richiedendo a questi ultimi la produzione di apposita documentazione.

Art. 7 – Modalità, termini per la presentazione della domanda di partecipazione e documentazione

La domanda di partecipazione, inclusiva della Proposta, dovrà essere presentata attraverso il portale dedicato della Fondazione CDP ("**Portale**"), accessibile dal link **https://just.impacta.app/register/3e6b8511-749b-477d-8a88-07a9e965d974 dalle ore 10:00 del 31 ottobre 2025 alle ore 18:00 del 2 febbraio 2026**. Il termine non può essere in alcun modo derogato. Non sono ammesse modifiche o integrazioni della domanda di partecipazione successive alla scadenza del predetto termine.

Resta inteso che non possono essere presentate più Proposte da parte dello stesso soggetto Proponente e che ogni ente pubblico che partecipa in forma singola o associata potrà partecipare al partenariato relativo ad una sola Proposta.

A seguito della registrazione sul Portale, il Proponente dovrà compilare la sezione "Anagrafica" per poter procedere all'inserimento della Proposta. In questa fase, è richiesta la descrizione del Progetto attraverso la compilazione di campi specifici presenti sul Portale e rispettando i limiti di spazio indicati. In particolare, la Proposta dovrà prevedere i seguenti contenuti e allegati:

0. Titolo;
1. Abstract;
2. Il progetto è già stato presentato in un'edizione precedente del bando "Ecosistemi Culturali" di Fondazione CDP;
3. Durata complessiva (in mesi);
4. Luogo di realizzazione del progetto;
5. Track record dell'organizzazione nel settore di intervento (ultimi 5 anni);
6. Contesto di riferimento corredato di parametri quantitativi che attestino l'entità del problema;
7. Obiettivi specifici del progetto;
8. Descrizione di dettaglio del progetto;
9. Beneficiari (diretti ed indiretti);
10. *Outcome* di progetto, indicatori e strumenti di verifica;
11. Piano di comunicazione e coinvolgimento degli stakeholder;
12. Partner di progetto (sarà necessario compilare gli allegati presenti sul Portale);
13. Presenza di cofinanziamenti;
14. Quadro logico (nella sezione dedicata sul Portale);
15. Organigramma:

- numero e ruolo dipendenti;
- numero e ruolo volontari;
- numero e ruolo eventuali consulenti esterni;

16. Cronoprogramma (Diagramma di GANTT);
17. *Budget* (nella sezione dedicata sul Portale);
18. *Budget* riassuntivo
19. Descrizione dell'utilizzo del contributo richiesto;
20. I *curriculum vitae* (massimo 3 pagine ciascuno) delle figure di responsabilità con adeguate esperienze e competenze nel coordinamento generale, nel monitoraggio tecnico, nella rendicontazione finanziaria e nella comunicazione;
21. Atto scritto, comprensivo di planimetria catastale, che attesti l'effettiva disponibilità del bene immobile pubblico oggetto di intervento per almeno 10 anni[4], calcolati a partire dalla scadenza del presente bando;
22. Delibera di Giunta comunale, se del caso, o documento equipollente nel caso in cui il proprietario del bene pubblico non sia il Comune ma un ente pubblico diverso;
23. Il computo metrico e una relazione dei lavori necessari, nel caso in cui il progetto preveda interventi di riqualificazione[5], e distintamente per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo pari o superiore a euro 40.000,00 (IVA inclusa);
24. Documentazione comprovante la forma associativa del Comune ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (es: copia della Convenzione, statuto del Consorzio, statuto dell'Unione, delibere di adesione, atti costitutivi, accordi operativi etc).

La mancata o non corretta compilazione di tutte le parti del modulo di richiesta presente sul Portale e la mancata presentazione dei documenti previsti dalla sezione "Anagrafica" della stessa (e dettagliatamente elencati all'Allegato 1 al presente bando) entro la data di scadenza indicata, renderanno la domanda inammissibile.

Art. 8 - Criteri di valutazione, formazione della graduatoria

Dopo l'istruttoria iniziale ad opera della Fondazione CDP, finalizzata ad accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di ogni Proposta presentata, il Comitato di valutazione nominato dalla Fondazione CDP procederà a valutare le singole Proposte applicando i seguenti criteri:

- Precedenti esperienze specifiche nel campo del soggetto responsabile e composizione del partenariato (20%);
- Potenziale impatto sociale del progetto (anche in termini di inserimento lavorativo di persone con disabilità e/o fragilità economica e sociale) e cambiamento auspicato sul territorio (20%);
- Qualità del progetto (40%), che tiene in considerazione:

[4] Potrà eventualmente essere presentata una dichiarazione del proprietario del bene, corredata di planimetria catastale, nella quale si condiziona la concessione della disponibilità del bene stesso all'approvazione del contributo a valere sul bando. Nel caso in cui il bene pubblico rimanga nella disponibilità del Comune, sarà necessario allegare una delibera di Giunta che impegna l'ente pubblico a mettere il bene a disposizione del progetto e del partenariato per almeno 10 anni.

[5] Nel caso in cui nel progetto siano inserite spese per interventi di riqualificazione di beni immobili, il soggetto responsabile dovrà entrare in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti pubblici preposti (Soprintendenza dei Beni Culturali, Comuni, ecc.), entro e non oltre 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione della Proposta.

- l'impianto organizzativo (appropriatezza del personale e degli strumenti impiegati);
- la tempistica di realizzazione del progetto e il cronoprogramma;
- la conoscenza del tema e il presidio fisico del luogo/contesto dove verrà realizzato l'intervento;
- la coerenza del *budget* richiesto rispetto al costo effettivo del progetto nonché rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi;
- l'eventuale valore aggiunto legato al soddisfacimento di ulteriori condizioni (es. parità di genere, sostenibilità ambientale, innovazione);

- Sostenibilità economica del progetto oltre la durata del contributo (20%).

Il Comitato di valutazione stilerà una graduatoria finale corredata di commenti specifici per ciascun progetto.
In fase di valutazione, la Fondazione CDP si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione e/o chiarimenti al soggetto responsabile e/o agli altri componenti del partenariato rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche ed incontri di approfondimento.
Anche sulla base di tale graduatoria, acquisiti i pareri tecnici e sentito il parere del Comitato Scientifico, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione CDP esprimerà la decisione finale in merito al contributo da erogare, riservandosi di poter allocare le risorse a disposizione anche in base a criteri di equità geografica.
Al termine del processo, tutti i Proponenti riceveranno una nota informativa circa l'esito delle rispettive Proposte.
Resta, tuttavia, fermo il diritto della Fondazione CDP di non assegnare, in tutto o in parte, il *budget* a disposizione qualora non ritenga adeguate e/o meritevoli, anche solo in parte, le Proposte pervenute in risposta al bando.
La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni riguardanti la selezione delle Proposte e l'assegnazione dei contributi.
I progetti aggiudicatari del bando saranno annunciati entro il mese di giugno 2026.
La lista dei progetti selezionati sarà pubblicata sul sito della Fondazione CDP https://www.cdp.it/sitointernet/it/fondazione.page.

Art. 9 - Modalità di erogazione dei contributi

La liquidazione del contributo da parte della Fondazione CDP in favore dei Proponenti dei progetti aggiudicatari avrà luogo secondo le seguenti modalità:

- un anticipo pari al 45% dell'importo, a seguito della stipula del contratto;
- una *tranche* successiva pari al 50% dell'importo, a stato di avanzamento lavori come da cronoprogramma di progetto e a seguito della verifica positiva della rendicontazione narrativa e finanziaria;
- saldo pari al 5% dell'importo, entro 3 mesi dalla chiusura del progetto a seguito della verifica positiva della rendicontazione narrativa e finanziaria.

Il Proponente si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto. La Fondazione si riserva la possibilità di richiedere, in ogni caso, al soggetto responsabile, eventuale documentazione integrativa sullo stato di avanzamento del progetto.

Art. 9.bis - Strumenti di supporto messi a disposizione dal partner

Intesa Sanpaolo offre ai Soggetti del partenariato dei progetti aggiudicatari, la possibilità di:

- richiedere un finanziamento a condizioni dedicate. Le condizioni del finanziamento, nonché le modalità e le tempistiche di erogazione dello stesso, saranno oggetto di appositi accordi fra Intesa Sanpaolo e i Soggetti del partenariato. Resta fermo che la concessione del finanziamento sarà subordinata alla verifica, da parte della Banca, della ricorrenza dei requisiti di accesso e alla positiva valutazione del merito creditizio dell'interessato;[6]
- richiedere l'apertura di un conto corrente a condizioni dedicate. Le condizioni del conto corrente, nonché le modalità e le tempistiche di apertura saranno oggetto di appositi accordi fra Intesa Sanpaolo e i Soggetti del partenariato. La vendita del prodotto è soggetta alla valutazione della Banca, in conformità alla normativa vigente.

Art. 10 – Norme generali e obblighi a carico dei beneficiari

L'invio *on line* della Proposta costituisce accettazione formale da parte di tutti i Soggetti dei partenariati di tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati, nonché dell'insindacabilità e dell'inappellabilità delle decisioni della Fondazione CDP, assunte nell'ambito dell'assoluta ed incondizionata discrezionalità della stessa. L'invio *on line* della Proposta costituisce accettazione formale da parte di tutti i Soggetti dei partenariati, del fatto che alcune informazioni (es: ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale della Fondazione CDP.

I beneficiari del contributo svolgeranno le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità assumendone tutte le conseguenze. Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, dei finanziatori e di terzi. Pertanto, dovranno essere predisposte e attuate tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte.

I beneficiari dei contributi si impegneranno altresì ad attuare i progetti nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi previsti.

La Fondazione CDP potrà, in qualsiasi momento, richiedere al Proponente (e/o ai Soggetti del partenariato) un confronto sulle attività, sul *budget* e sugli indicatori più consoni per lo specifico Progetto.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 90 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione CDP si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verifichino inadempienze gravi da parte dei componenti del Proponente e/o di uno o più Soggetti del partenariato e, se del caso, potranno richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Potranno, ad esempio, essere considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di riqualificazione dei beni immobili da parte degli enti preposti nei tempi previsti e/o la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento esse

[6] Per qualunque informazione inerente i prodotti bancari è necessario recarsi presso una delle Filiali e dei Distaccamenti Terzo settore di Intesa Sanpaolo, ove è disponibile la documentazione inerente all'offerta dedicata agli aggiudicatari del presente Bando.

si verifichino. Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

Art. 11 – Linee guida e informazioni

Per informazioni ed istruzioni relative alla compilazione del modulo di richiesta si rimanda al documento "Linee Guida per la Compilazione", scaricabile dal Portale a seguito della registrazione.

Per informazioni ed istruzioni relative alla rendicontazione (economica e narrativa) dei progetti, si rimanda al documento "Linee Guida per la Rendicontazione" scaricabile dal Portale a seguito della registrazione. Si segnala s che la presentazione della Proposta implica l'accettazione incondizionata delle menzionate "Linee Guida per la Rendicontazione" della Fondazione CDP, il cui contenuto è da considerarsi sin d'ora non derogabile.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti tramite il sistema di comunicazione del Portale (mail a supporto@fondazionecdp.it).

ALLEGATO 1

Nota: le domande contrassegnate da asterisco sono obbligatorie

ANAGRAFICA ORGANIZZAZIONE

Codice Fiscale* - Inserire il Codice Fiscale dell'Ente

Informazioni di contatto

Sede legale - L'ente deve avere la sede legale in Italia

1. Nazione* - Es. Italia
2. Regione* - Es. Lombardia
3. Provincia* - Es. Milano (MI)
4. CAP* - Es. 20151
5. Indirizzo*
6. Telefono*
7. e-mail*
8. Sito web
9. PEC

Informazioni di contatto - Sede operativa (se diversa da sede legale)

10. L'Ente ha una sede operativa diversa da quella legale? * →SI/NO
    Se viene barrata la risposta SI:
11. Nazione* - Es. Italia
12. Regione* - Es. Lombardia
13. Provincia* - Es. Milano (MI)
14. Comune
15. CAP* - Es. 20151
16. Indirizzo*

17. Telefono*
18. Email*

Informazioni giuridiche e fiscali - Forma giuridica ed iscrizione al RUNTS

19. Forma giuridica*
20. Data di costituzione* (gg/mm/aaaa)
21. Iscrizione al RUNTS* → SI/NO
    Se viene selezionata la risposta SI → inserire il numero di iscrizione al RUNTS
    Se viene selezionata la risposta NO → Specificare il registro di appartenenza*

Informazioni giuridiche e fiscali - Legale Rappresentante

22. Ruolo nell'Organizzazione*
23. Nome*
24. Cognome*
25. Nazionalità* (Es. Italia)
26. Codice Fiscale*
27. Numero documento d'identità*
28. Luogo di nascita*
29. Data di nascita*

Denominazione Ente e Coordinate Bancarie - Coordinate bancarie - La sede della banca deve essere in Italia

30. Nome della banca* (Es. Banca Etica)
31. Nazione della banca* (Es. Italia)
32. Comune della Filiale* (Es. Milano)
33. Intestazione c/c* (Es. Nome dell'associazione)
34. IBAN* (Es. IT60X0542811101000000123456)

Informazioni giuridiche e fiscali

35. Scopi statutari* - Descrivere, in sintesi, gli scopi statutari dell'ente (max 600 caratteri spazi inclusi)
36. Breve storia dell'Ente* - Raccontare, in sintesi, la costituzione e la storia dell'Ente (max 600 caratteri spazi inclusi)
37. Settore di intervento prevalente dell'Ente* - Selezionare da uno a tre dei seguenti
    - accoglienza e integrazione dei migranti
    - adozione internazionale
    - agricoltura sociale
    - alloggio sociale
    - attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
    - attività sportive dilettantistiche
    - attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso
    - beneficenza e cessione di denaro, beni e servizi
    - commercio equo e solidale
    - cooperazione allo sviluppo

- formazione extra-scolastica
- formazione universitaria e post-universitaria
- inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro
- interventi e prestazioni sanitarie
- interventi e servizi sociali
- prestazioni sociosanitarie
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata
- promozione e tutela dei diritti
- protezione civile
- radiodiffusione sonora a carattere comunitario
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata
- salvaguardia e miglioramento delle condizioni dell'ambiente e utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali
- servizi strumentali per il terzo settore
- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio

38. Composizione dell'organo di governo con nome, cognome ed eventuali designati* - Max 2000 caratteri spazi inclusi
39. Certificazione di bilancio da parte di enti terzi?* → SI/NO
40. Organo di controllo?* → SI/NO
41. Struttura (capitale umano)*
    - Volontari
    - Dipendenti
    - Collaboratori esterni
    - Totale
42. Il soggetto è in possesso del DURC (Dichiarazione di regolarità contributiva) con esito regolare?* → SI/NO
    Se viene selezionata la risposta SI, caricare il certificato (in formato PDF).
    Se viene selezionata la risposta NO, per favore scaricare il *form* di autodichiarazione all'esenzione e allegarlo timbrato e firmato (in formato PDF). Il *form* è scaricabile in corrispondenza della domanda o dalla sezione "Risorse"*

43. Politiche per le pari opportunità - Indicare quali politiche vengono eventualmente adottate per favorire le pari opportunità. Max 2000 caratteri spazi inclusi
44. Politiche per la sostenibilità ambientale - Indicare quali politiche vengono eventualmente adottate a favore della sostenibilità ambientale. Max 2000 caratteri spazi inclusi

Informazioni generali

45. Tipologia delle fonti di finanziamento* - Scegliere una o più tra:
    - Enti locali
    - Eventi e campagne di autofinanziamento
    - Fondazioni
    - Fondi Nazionali
    - Organizzazioni Internazionali/UE
    - Regionali
    - Altra tipologia (descrivere)
46. Comunicazioni* - Indicare come è venuto a conoscenza della possibilità di presentare una richiesta di contributo a Fondazione CDP

- Altre associazioni
- Newsletter Fondazione CDP
- Radio, TV, giornali
- Ricerca sul web
- Social network
- Sul sito istituzionale di Fondazione CDP
- Altro (specificare)

File da allegare

47. Atto costitutivo* - Si prega di allegare copia del documento depositato completo di firme e timbri (non sono ammesse versioni in grafica senza timbri e firme). È possibile caricare solo file di tipo .pdf
48. Statuto Vigente* - Si prega di allegare copia del documento originale con firme e timbri (non sono ammesse versioni in grafica senza timbri e firme). È possibile caricare solo file di tipo .pdf
49. Certificato di attribuzione del codice fiscale* - È possibile caricare solo file di tipo .pdf
50. L'Ente ha anche Partita IVA?* → SI/NO
    Se viene selezionata la risposta SI: inserire la partita IVA ed il certificato di attribuzione della partita IVA
51. Copia documento di identità del legale rappresentante* - Si prega di allegare copia del documento in corso di validità. È possibile caricare solo file di tipo .pdf
52. Copia della delibera di nomina del legale rappresentante e/o dell'organo amministrativo in carica* - Si prega di allegare copia del verbale originale più recente, completo di firme e timbri (o firmato digitalmente). Si prega di verificare che l'eventuale rinomina rispetti le tempistiche descritte nello statuto (es. il legale rappresentante deve essere rinominato ogni 4 anni). È possibile caricare solo file di tipo .pdf
53. Bilancio consuntivo con nota integrativa/rendiconto di cassa 2023* - Non sono ammissibili documenti che riportino unicamente gli estratti conto bancari o le dichiarazioni dei redditi. Il Bilancio deve coprire tutto l'anno solare 2023 (dal 01/01/2023 al 31/12/2023). È possibile caricare solo file di tipo .pdf
54. Totale Attivo da Conto Economico 2023* - Inserire il valore di Entrate/Ricavi/Proventi come indicato nel Conto Economico del Bilancio dell'anno
55. Verbale di approvazione bilancio 2023* - Si prega di allegare copia del verbale originale con firme e timbri (o firmato digitalmente). È possibile caricare solo file di tipo .pdf
56. Bilancio sociale o relazione di attività 2023* - Si chiede, a chi non sia tenuto a presentare il Bilancio Sociale, di produrre una relazione che descriva le attività condotte dall'Ente nel 2023. È possibile caricare solo file di tipo.pdf
57. Bilancio consuntivo con nota integrativa/rendiconto di cassa 2024* - Non sono ammissibili documenti che riportino unicamente gli estratti conto bancari o le dichiarazioni dei redditi. Il Bilancio deve coprire tutto l'anno solare 2024 (dal 01/01/2024 al 31/12/2024). È possibile caricare solo file di tipo .pdf
58. Totale Attivo da Conto Economico 2024* - Inserire il valore di Entrate/Ricavi/Proventi come indicato nel Conto Economico del Bilancio dell'anno
59. Verbale di approvazione bilancio 2024* - Si prega di allegare copia del verbale originale con firme e timbri (o firmato digitalmente). È possibile caricare solo file di tipo .pdf
60. Bilancio sociale o relazione di attività 2024* - Si chiede, a chi non sia tenuto a presentare il Bilancio Sociale, di produrre una relazione che descriva le attività condotte dall'Ente nel 2024. È possibile caricare solo file di tipo .pdf
61. L'ente è assoggettato all'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600 del 29/09/1973?* → SI/NO
62. Caricare l'Autocertificazione relativa alla ritenuta del 4% applicabile all'Ente richiedente (ex Art. 28 del DPR n. 600/73), debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, firmata e timbrata* - È possibile utilizzare esclusivamente il template fornito scaricabile in corrispondenza della domanda o dalla sezione Risorse. È possibile caricare solo file di tipo .pdf

63. Accettazione Codice etico e Modello 231*
    Accetto il codice etico di Fondazione CDP
    Accetto il modello 231 di Fondazione CDP
64. L'organizzazione ha anche un proprio Codice Etico?* → SI, ha un proprio Codice Etico / NO, non ha un proprio Codice Etico.
    Se SI caricare il codice etico.
65. L'organizzazione ha anche un proprio Modello 231?* → SI, ha un proprio Modello 231 / NO, non ha un proprio Modello 231.
    Se SI caricare il modello 231.
66. Linee Guida di Rendicontazione di Fondazione CDP* - Dichiaro che, in caso di finanziamento, mi atterrò a rendicontare secondo le “Linee Guida di Rendicontazione di Fondazione CDP” (scaricabili dalla sezione “Risorse”)
67. Documentazione attestante la forma di associazione del Comune: nel caso in cui il Comune partecipa in forma associata ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 si prega di allegare la copia della Convenzione o dello statuto del Consorzio o dell’Unione, delle delibere di adesione, degli atti costitutivi o degli accordi operativi e ogni altra documentazione probatoria.